

All'ospedale Buzzi i computer per i piccoli



Nuova aula informatica per i bimbi ricoverati. Così potranno seguire le lezioni e tenere i contatti coi compagni di scuola

Il computer a portata di bimbo. Un oggetto ormai scontato al giorno d'oggi ma che può aiutare a migliorare la vita dei piccoli, costretti a trascorrere mesi se non anni in ospedale perché colpiti da qualche grave malattia. Ieri l'ospedale Buzzi ha inaugurato la sua aula informatica. Uno spazio dedicato alle attività didattico-ricreative, dove i bambini grazie a Internet, possono essere sempre in contatto con genitori, amici, maestri e compagni di scuola. Dopo quelle dell'Istituto dei tumori, del Sacco, Niguarda e San Raffaele, quella del Buzzi è la quinta area informatica realizzata in città, la trentesima in Italia. Cinque computer dotati di webcam più due stampanti laser a

colori, permetteranno ai ragazzini ricoverati di seguire le lezioni e dialogare con casa e scuola per rimanere sempre al passo coi programmi. Momenti, attimi, sorrisi, saluti, baci, voglia di vedersi. "Contatti" che servono ad assorbire la malattia. I cinque pc sono frutto delle 30mila copie vendute del cd "Caro Papà Natale 2" ("Caro Papà Natale 1" ne ha vendute 13mila). Un disco benefico ricco di brani natalizi cantati da artisti e comici e promosso sia dall'associazione culturale Claudio Moretti sia dal Credito **Valtellinese**. «Un altro sogno che si avvera – ricorda Annamaria Andreoli, presidente dell'associazione –. Possiamo porci tranquillamente un altro

obiettivo: con le vendite di "Caro Papà Natale 3" (si può acquistare per 10 euro in ogni negozio di musica e filiale del Credito, ndr), dobbiamo arrivare a 60 aule in tutta Italia». «Quello degli spazi informatici è un progetto ambizioso – aggiunge il sindaco Letizia Moratti –. Un progetto iniziato quando ero ministro collegando una ventina di scuole e mai più abbandonato. Bisogna creare ospedali a misura di famiglia. Milano è capace di fare tutto ciò ed è in grado di donare il suo cuore a chi ne ha bisogno». «È entusiasmante lavorare per chi ha bisogno – ribadisce Mariolina Moiola, assessore alle Politiche sociali –. Occorre aiutarsi perché il bene faccia sempre più notizia». **Andrea Garnerò**

www.ecostampa.it

